

■ **UOMINI CHE ODIANO LE DONNE** ■

Con «Uomini che odiano le donne» la **Marsilio** pubblica, a metà novembre, il primo episodio della Millennium Trilogy di Stieg Larsson, una trilogia poliziesca dalla singolare storia editoriale, che ha venduto 150.000 copie in meno di un mese dall'uscita e solo in patria ha ormai raggiunto 1.800.000 copie, facendo di Larsson l'autore di thriller attualmente più venduto in Svezia. Un clamoroso caso

editoriale internazionale, tradotto in 20 paesi, Larsson ha già venduto tre milioni e mezzo di copie dei suoi romanzi in Europa: in Francia Uomini che odiano le donne, uscito in sordina, grazie a un inarrestabile passaparola ha raggiunto le 60.000 copie vendute; in Germania è stato il tascabile più venduto dell'anno; in Danimarca il terzo volume della trilogia, con 110.000 copie, è il libro con la più alta prima

tiratura del paese dopo la Bibbia. Stieg Larsson (1954-2004) era un giornalista. Esperto mondiale di movimenti di estrema destra, collaboratore di diverse testate e dell'agenzia di stampa tt, corrispondente dall'Inghilterra, consulente del ministero di Giustizia, inviato per l'osce, ha lavorato anche come consulente di Scotland Yard. Nel 1995, dopo l'omicidio di cinque ragazzi a Stoccolma per mano di

estremisti di destra, fondò la rivista expo, con intenti anti-razzisti. Stieg Larsson riteneva di avere una missione: sempre impegnato in prima linea contro razzismo, antisemitismo, fascismo, movimenti nazionalisti, discriminazioni, abusi sulle donne, si identificava totalmente con il proprio lavoro. Bersaglio di gruppi neonazisti, visse per anni protetto dalla polizia, costretto a tenere segreta la propria abitazione e a modificare quotidianamente i suoi tragitti. ■

